

# ***Solidarietà al call center***

## Dipendenti ex Phonemedia ringraziano per una donazione

**NOVARA** (rop) Si avvicina il Natale e la solidarietà dei novaresi arriva fin dentro il call center di Phonemedia. Dopo la protesta di venerdì quando una rappresentanza dei 600 dipendenti ex Phonemedia (oggi Omega) ha consegnato ai novaresi una lettera in cui si chiedevano aiuti, una signora (anonima) ha fatto qualcosa di più. Ha fatto una generosa offerta ai lavoratori. Che ora ringraziano: «I lavoratori di Phonemedia vogliono ringraziare pubblicamente la signora che il 15 dicembre è venuta a trovarci presso il call center e ci ha fatto una generosa offerta».

Gli stessi lavoratori spiegano poi che «in questi giorni Omega sta provvedendo

all'accredito del saldo della mensilità di settembre (nell'ultimo incontro a Palazzo Chigi l'azienda aveva dato come scadenza il 14 dicembre: ndr). Ma noi lavoratori non interpretiamo questo avvenimento come la fine della nostra lotta. Infatti l'azienda compie sempre il solito giochino: non lascia trascorrere più di 60 giorni tra un versamento e l'altro in modo tale da rendere vana ogni nostra richiesta di ingiunzione di pagamento. Precisiamo che Omega è in arretrato ancora della mensilità di ottobre, novembre e della tredicesima per un importo pari a circa 2.900 euro per un dipendente full-time e quasi la metà per un part-time. Inoltre alla data odierna

(il 17: ndr) ancora non ci sono state consegnate le buste paga di ottobre e novembre e questa grave mancanza è punibile legalmente. Infine ricordiamo che in data 26 novembre **Gianni Letta** aveva esortato l'azienda ad effettuare tutti i pagamenti arretrati entro e non oltre il 5 dicembre: ma come al solito la richiesta non è stata rispettata. Per questi motivi non intendiamo abbassare la guardia: domani (oggi, venerdì 18 dicembre: ndr) una nostra delegazione incontrerà Antonio Di Pietro mentre in data 19 dicembre alle 15 saremo in presidio in piazza Matteotti a Novara». I lavoratori «ringraziano tutti i cittadini per la loro collaborazione e il loro affetto».